



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3315

Seduta del 31/10/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

RIPARTO PER L'ANNO 2024 ALLE PROVINCE LOMBARDE E ALLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO DEI CANONI (INTROITO ANNO 2023) PER L'USO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ART. 6, LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2009 N. 10)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

Il Dirigente Alessandro Nardo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 Marzo 1997, n. 59”, all’art. 89 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali), dispone, in particolare, il conferimento alle Regioni delle funzioni relative alla gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo, nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all’introito dei relativi proventi;
- con D.P.C.M. 12 ottobre 2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2000, n. 303, lo Stato ha individuato i beni, le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ed agli Enti Locali per l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico;
- l’Accordo Stato – Regioni – Enti Locali del 1° febbraio 2001, relativo alle “modalità organizzative e procedure per l’applicazione dell’art. 52 della Legge n. 388/2000”, ha, tra l’altro, stabilito che “l’effettivo esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/1998 decorre dalla data di pubblicazione dei D.P.C.M. di trasferimento delle relative risorse alle regioni ed agli enti locali [.....]”;
- sul Supplemento Ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale 21 Febbraio 2001, n. 31 è stato pubblicato il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 “Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.lgs 112/98, alla regione Lombardia ed agli enti locali della regione”; pertanto da tale data decorre l’effettivo esercizio di tali funzioni;

VISTA la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” che:

- ha attribuito alle Province l’esercizio delle funzioni amministrative relative alle piccole derivazioni d’acqua superficiali e sotterranee;
- ha mantenuto in capo alla Regione le funzioni amministrative relative alle grandi derivazioni d’acqua nonché l’attività regolamentare e pianificatoria in materia di tutela e gestione delle risorse idriche come disciplinata dalla vigente normativa nazionale, ivi compresi la determinazione e l’introito dei canoni demaniali per l’uso delle acque pubbliche (canoni idrici);

VISTO altresì l’art. 6 comma 3-quinquies della L.R. 29 giugno 2009 n. 10 introdotto dall’art. 1 della L.R. 28 dicembre 2011, n. 22, che dispone:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Regione trasferisce alle Province/Città metropolitana, entro il 30 novembre di ogni anno, una quota dei canoni per l'uso delle acque pubbliche introitati nell'anno precedente stabilita con deliberazione di Giunta regionale nella quale sono determinati i criteri di riparto tenendo conto delle particolari situazioni territoriali;
- l'utilizzo da parte delle Province/Città Metropolitana, ad esclusione della Provincia di Sondrio, della quota di canone tra esse ripartita può essere finalizzato per spese correnti in misura non superiore al 50 per cento dei proventi trasferiti; la restante quota è destinata a concorrere al finanziamento di misure ed interventi di miglioramento e riqualificazione ambientale del territorio e delle risorse idriche;

DATO ATTO che relativamente alla sola Provincia di Sondrio resta valida la disciplina dell'art. 6, comma 1 della L.R. 33/2007 e dell'art. 6, comma 3-sexies della citata L.R. 10/2009, come modificate dalla L.R.19/2015;

DATO ATTO che le disposizioni contenute all'art. 20 della L.R. 8 aprile 2020 n. 5, hanno trovato prima applicazione dall'annualità 2021 e conseguentemente la quota parte dei canoni delle grandi derivazioni idroelettriche introitati nel corso del 2023 saranno oggetto di assegnazione e trasferimento, entro il 31 ottobre 2024, con separati provvedimenti e previa definizione di un programma concordato tra la Regione e ciascuna provincia e la Città metropolitana di Milano, sentiti gli enti locali interessati, anche mediante specifico strumento di programmazione negoziata;

RITENUTO che l'importo da trasferire alle Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 6 comma 3-quinquies della L.R. 10/2009 per l'anno 2024 (introito 2023) possa essere considerato un finanziamento per l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite;

RITENUTO altresì che i criteri di riparto del trasferimento di cui sopra debbano tenere conto delle particolarità di ogni territorio e vadano messi in relazione a elementi oggettivi connessi alle rispettive caratteristiche sia territoriali e sia in relazione all'effettiva attività amministrativa svolta dalle amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Milano contemperando il più possibile le diverse realtà del territorio regionale;

DATO ATTO che in aderenza alle disposizioni contenute nell'art. 6 comma 3-quinquies della L.R. 10/2009 l'Assessore regionale competente con nota



Regione Lombardia

LA GIUNTA

V1.2024.0065280 del 24/09/2024 ha comunicato preventivamente all'Unione Province Lombarde e alla Città Metropolitana di Milano la proposta, per l'annualità 2024, di procedere al trasferimento in favore delle stesse di un importo pari € 12.170.000 proponendo di adottare di i criteri territoriali di riparto già utilizzati per l'anno 2023 che rispettano i contenuti delle intese sottoscritte, nel luglio u.s., tra Regione Lombardia, Province-UPL e Città Metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi della legge regionale 32/2015 – triennio 2024-2026 (d.g.r. XII/2417 del 28/05/2024);

RICHIAMATA la proposta di ridefinizione della “pesatura” per il riparto delle somme da trasferire ai sensi dell'art. 6, comma 3-quinquies della L.R. 10/2009 proposta ad UPL ed alla Città Metropolitana di Milano:

- a) superficie territoriale, peso 17,50%;
- b) popolazione residente, peso 12,50%;
- c) numero pratiche piccole derivazioni, peso 40%;
- d) canoni attesi piccole derivazioni, peso 30%;
- e) numero pratiche grandi derivazioni, peso 0%;
- f) canoni attesi grandi derivazioni, peso 0%;

VISTA la comunicazione in data 15 ottobre 2024 prot. Upl 45/2024, acquisita al Protocollo n. V1.2024.0067799 del 23 ottobre 2024, con la quale è stata comunicata l'adesione alla proposta formulata dall'Assessore in data 24 settembre u.s.;

RITENUTO necessario, in attuazione delle summenzionate disposizioni legislative, stabilire entro il 31 ottobre le quote, l'importo ed i criteri di riparto per il trasferimento alle Province ed alla Città metropolitana di quota parte dei canoni per l'uso delle acque pubbliche;

DATO ATTO che le somme necessarie al trasferimento delle risorse alle Province e alla Città Metropolitana sono disponibili per € 6.085.000,00 al capitolo 9.06.104.7871 e per € 6.085.000,00 al capitolo 9.06.203.10754 del bilancio regionale per l'annualità 2024 che presenta sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

DATO ATTO che la presente deliberazione concorre al raggiungimento dell'obiettivo 5.3.4. “Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche” del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, di cui alla D.C.R. 20 giugno 2023, n. 42;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Tutto ciò premesso e considerato, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire, per le motivazioni riportate in premessa, che in attuazione dell'art. 6 comma 3-quinquies della L.R. 29 giugno 2009 n. 10, alle Province Lombarde e alla Città Metropolitana di Milano sia trasferito entro il 30 novembre 2024 l'importo complessivo di € 12.170.000,00 quale quota dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche introitati dalla Regione nell'anno 2023;
2. di stabilire che il riparto tra le diverse Province e la Città Metropolitana di Milano dell'importo di cui al punto 1 sia effettuato sulla base dei seguenti criteri territoriali:
 - a) superficie territoriale, peso 17,50%;
 - b) popolazione residente, peso 12,50%;
 - c) numero pratiche piccole derivazioni, peso 40%;
 - d) canoni attesi piccole derivazioni, peso 30%;
 - e) numero pratiche grandi derivazioni, peso 0%;
 - f) canoni attesi grandi derivazioni, peso 0%;
3. di dare atto che relativamente alla sola Provincia di Sondrio resta valida la disciplina dell'art. 6, comma 1 della L.R. 33/2007 e dell'art. 6, comma 3-sexies della L.R. 10/2009, come modificate dalla L.R. 19/2015;
4. di dare atto che all'applicazione dell'art. 20 della L.R. 5/2020 relativamente al trasferimento alle Province ed alla Città Metropolitana di Milano della quota parte canone 2023 delle grandi derivazioni idroelettriche ad esse spettante, si provvederà con separati provvedimenti e previa definizione di un programma concordato tra la Regione e ciascuna provincia e la Città metropolitana di Milano, sentiti gli enti locali interessati, anche mediante specifico strumento di programmazione negoziata;
5. di dare atto che l'importo di € 12.170.000,00 trova copertura per € 6.085.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

al capitolo 9.06.104.7871 e per € 6.085.000,00 al capitolo 9.06.203.10754 del bilancio regionale per l'annualità 2024;

6. di dare mandato al Dirigente della Struttura Gestione invasi e usi delle acque pubbliche di provvedere al riparto, all'impegno ed all'erogazione delle somme spettanti alle Province e a Città metropolitana, secondo i criteri di cui al precedente punto 2;
7. di pubblicare il presente atto ai sensi e per gli effetti degli artt. 26/27 del D.Lgs. 33/2013;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge